

La LIGURIA e l'UNIONE EUROPEA.

Sono importanti per l'Europa i VALORI della Civiltà Ligure

La LIGURIA non ha potuto eleggere alcun parlamentare europeo, perché NON E' INDIPENDENTE. Invece il Lussemburgo, che è ¼ della Liguria ha eletto, di diritto, ben SEI parlamentari europei, perché indipendente! La stessa cosa avverrà alle prossime Elezioni Europee, ma **nessun PARTITO "italiano"..... se ne preoccupa !**

L'Unione Europea NON è nata "cancellando" gli Stati-Nazione che vi entravano a far parte. Ogni Stato-Nazione ha conservato il suo nome, la sua individualità, la sua storia, la sua lingua, la sua CIVILTÀ', ecc...ed ha trasferito parte della sua sovranità e dei suoi poteri decisionali ad una istituzione sopranazionale che è l'Unione Europea. L'Europa è oggi una entità sopranazionale, ma è fermamente governata dal Consiglio Europeo, un organo confederale regolato tuttora in molti campi dal principio dell'unanimità. La decisione di costituire l'Europa Unita fu presa dopo l'ultima guerra mondiale, per scongiurare la possibilità che le Nazioni europee continuassero a farsi le guerre fra di loro.

Al principio quindi della "forza della potenza militare" si è sostituito il principio della "forza del diritto".

Gli attuali Genovesi e Liguri non possono ignorare che il popolo ligure, dal 1090 in poi, per oltre 700 anni, era riuscito a costituire una Nazione-Stato, la "REPUBBLICA di GENOVA" che OGGI, gli studiosi e storici (soprattutto della scuola di Braudel e di Pitarino) concordano nel ritenerla una antesignana di quelle che sono le moderne Nazioni, civili, democratiche e pragmatiche. E' importante tenere presente che mentre la Liguria sceglieva per oltre 700 anni di essere una REPUBBLICA, quasi tutti gli altri Stati europei si affidavano invece a monarchie ereditarie, autoritarie, dispotiche ed imperialiste (e successivamente anche a regimi dittatoriali e razzisti) che, proprio perché tali, erano le principali responsabili dello scatenarsi delle guerre. Il Congresso di Vienna del 1815 decretò arbitrariamente la fine della Repubblica di Genova, perché dominato dalle monarchie ereditarie che non potevano tollerare la presenza di uno Stato, oltretutto finanziariamente potente, ma di istituzione REPUBBLICANA.

Il fatto più importante è che la REPUBBLICA di GENOVA, non aveva saputo costruire solamente una grande potenza finanziaria. Aveva in realtà saputo costruire una grande CIVILTÀ' LIGURE, della quale OGGI, dopo la dominazione fascista-monarchico-sabauda, durata fino al 1945, riusciamo a comprenderne i suoi VALORI, democratici e civili, che possono essere sintetizzati in almeno NOVE punti:

Centralità ed importanza del LAVORO. Vera SOLIDARIETA': LOTTA a qualsiasi forma di razzismo o di ghettizzazione. SEPARAZIONE fra Chiesa e Potere Civile. TOLLERANZA religiosa con esclusione di qualsiasi fondamentalismo. Forma istituzionale REPUBBLICANA. ORDINAMENTO interno ligure già federalista, leggero e poco burocratico. CONTROLLO "a posteriori", sempre e comunque, dell'operato della classe dirigente. Organizzazione politica basata sul RIFIUTO della tirannia e della guerra di conquista dei territori e dei popoli.

Ultimamente ci sono state TRE importanti "prese di posizione":

1°) Un gruppo di parlamentari europei (non italiani) che è in contatto con il nostro Movimento ci ha scritto una lettera nella quale ritiene molto importante che la Liguria possa entrare nell'Unione Europea, come Stato indipendente, perchè:

"I valori di tolleranza, democrazia, cosmopolitismo, autogoverno che erano propri della Repubblica di Genova, rappresentano un valore aggiunto di democrazia per tutta l'Unione Europea".

2°) Il Consiglio Provinciale di Genova, il 9 aprile 2002 ha approvato con larghissima maggioranza una mozione per rivendicare ed esaltare le tradizioni repubblicane e di libertà della Repubblica di Genova ed i suoi valori.

3°) Il 18 luglio 2002 il senatore diessino Alejandro Longhi ha presentato una interpellanza a 4 Ministri sui danni provocati a Genova nel 1849 durante la repressione ordinata dai Savoia e fra le altre cose ha scritto:

"la perdita, illegittimamente subita, dell'indipendenza di un popolo (in questo caso di quello ligure), dei suoi valori e della sua civiltà è inestimabile e non risarcibile se non con il ristabilimento del diritto leso".

CONCLUSIONI : Alla luce di una moderna politica CIVILE, DEMOCRATICA e PACIFICA il processo di unificazione europea è indubbiamente POSITIVO. Sarà un cammino lungo e non facile, ma sicuramente inevitabile. Non si deve però commettere l'errore di voler sostituire l'idea della "POTENZA basata sulla forza", limitata finora agli attuali Stati europei, con l'idea della "POTENZA basata sulla forza dell'UNITA' EUROPEA". Sarebbe un grave errore di strategia politica. E' importante che sempre di più prevalga l'idea della "**forza basata sul DIRITTO**", idea che deve "contagiare" tutto il mondo ! Questo è il grande ideale che deve portare avanti l'Europa!

Alcuni degli attuali Stati che fanno parte dell'Unione Europea sono gli eredi di quegli Stati che dal Congresso di Vienna in poi hanno avuto "esperienze", fino al 1945, di regimi monarchici, dittatoriali e imperialisti. E' quindi IMPORTANTE che la Liguria che aveva già saputo costruire uno Stato-Nazione REPUBBLICANO, debellato solamente con l'arbitrio e la forza, al Congresso di Vienna del 1815, possa essere PRESENTE, come Stato indipendente, alla formazione dell'Unione Europea, **per portarci il valore aggiunto della sua "CIVILTÀ' di VALORI"**.

Se gli attuali Cittadini Genovesi e Liguri comprendono che tutto questo E' POSSIBILE e danno il loro consenso a queste idee, la Liguria può benissimo RI-tornare ad essere, PACIFICAMENTE, CIVILMENTE e DEMOCRATICAMENTE, uno Stato-nazione indipendente, perché NON HA MAI VOTATO il plebiscito di annessione al regno d'Italia, come invece hanno fatto altre regioni italiane. E, come tale, entrare nell'Unione Europea, come del resto hanno fatto e stanno facendo tanti altri piccoli-medi Stati europei (Irlanda, Danimarca, Lussemburgo, Malta, Cipro, Slovenia, ecc....).

Perché a tutti loro deve essere "concesso" ed alla LIGURIA invece NO ??.....

Genova lunedì 2 settembre 2002

Composto, fotostampato e diffuso in proprio da:

M.I.L.- Movimento Indipendentista Ligure
Via Banderali 2/5- 16121 Genova

Il Presidente Vincenzo Matteucci
Il Segretario Franco Bampi

Tel e Fax 010-585263 / 5954005

www.mil2002.org

Segue sul RETRO
E-mail mil@mil2002.org